

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2022

Informazioni generali

La Fondazione “IlCartastorie” è stata costituita in data 24 maggio 2016 dalla Fondazione Banco di Napoli, quale suo Ente strumentale. Essa ha sede legale ed operativa in Napoli alla via dei Tribunali 214.

Ai sensi dell’articolo 3 del suo Statuto, la Fondazione Banco di Napoli riconosce nell’Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato ed il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, la Fondazione Banco di Napoli destina il reddito secondo le seguenti priorità: a) alle spese di funzionamento; b) all’assolvimento degli oneri fiscali; c) alla riserva obbligatoria; d) alla gestione e valorizzazione dell’Archivio storico in conformità di quanto previsto dall’articolo 3 dello Statuto e ai restanti settori rilevanti; ad altre finalità previste dallo Statuto (lettere e) ed f)).

La Fondazione non ha fine di lucro e opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dal Fondatore nel settore “Arte, attività e beni culturali”.

Essa ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 18 del 26 luglio 2016.

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di cura, conservazione, gestione, manutenzione, promozione, sostegno e valorizzazione dell’Archivio Storico del Banco di Napoli, con annessa Biblioteca - Emeroteca (di seguito “Archivio Storico”), di proprietà del Fondatore, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a) organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo;
- b) promozione di attività di studio e ricerca relative all’Archivio Storico;
- c) sostegno alla domanda culturale dei residenti dell’area metropolitana di Napoli, anche per favorirne la coesione sociale;
- d) agevolazione della produzione culturale innovativa, mediante l’utilizzo degli spazi dell’Archivio Storico e l’erogazione di servizi museali, editoriali, culturali e relativi alle arti visive in genere;
- e) organizzazione e realizzazione di ogni altra iniziativa inerente alle attività ed iniziative suddette, comprese le attività promozionali, di collegamento con gli enti interessati ed iniziative editoriali mediatiche finalizzate alla comunicazione degli eventi anche attraverso la produzione multimediale e la gestione del sito web;
- f) reperimento delle risorse e attuazione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Per il regolamento dei rapporti tra l’Ente fondatore e l’Ente strumentale è stata sottoscritta apposita convenzione per la concessione in uso di beni mobili ed immobili finalizzati alla gestione dei servizi di promozione dell’Archivio Storico e del museo multimediale ad esso dedicato.

Il museo “IlCartastorie – Museo dell’Archivio Storico del Banco di Napoli” ha ottenuto il riconoscimento di *status* di museo di interesse generale, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 628 del 18 ottobre 2017.

La Fondazione è un ente di natura non commerciale che, tuttavia, esercita, in via accessoria, anche attività commerciale, finalizzata alla valorizzazione dell’Archivio Storico. Il regime fiscale applicato è quello di cui all’art. 144 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) ai sensi del quale i

redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo degli enti non commerciali sono determinati distintamente per ciascuna categoria e, per l'attività commerciale esercitata, vige l'obbligo di tenere la contabilità separata. In ossequio a quanto precede, per l'attività commerciale viene tenuta apposita contabilità separata. In particolare, in seno alle risultanze contabili complessive dell'Ente, sono stati istituiti appositi raggruppamenti di conti, evidenziando la natura delle poste contabili sottese, distinguendosi poste relative a proventi ed oneri afferenti all'attività istituzionale, all'attività commerciale e ad attività promiscue. In relazione all'attività commerciale, è stata aperta partita IVA, con codice attività 91.02.00, relativo all'attività di gestione dei musei.

Missione perseguita

IlCartastorie, Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nasce per valorizzare l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani.

Circa ottanta chilometri di scaffalature contengono diciassette milioni di nomi, centinaia di migliaia di pagamenti e dettagliate causali che ricostruiscono un affresco vivo di Napoli e di tutto il Mezzogiorno, dal 1573 sino ai giorni nostri. Un tesoro di memorie lungo 450 anni.

IlCartastorie, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità alla scrittura creativa, restituisce alla città e al mondo intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Il museo intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'Archivio e grazie all'Archivio stesso, attraverso un processo - rispettoso dell'identità e delle specificità dell'Archivio e degli equilibri economico-finanziari - che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie.

Storie da veicolare attraverso i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

Principali attività svolte nel 2022

Nuove installazioni del percorso museale

Nel corso del 2022, a partire dal 4 marzo, il museo ha riaperto al pubblico in una versione completamente rinnovata nei contenuti, con la modifica ed aggiunta di oltre metà delle narrazioni in essere all'interno del percorso multimediale che si è così arricchito dei seguenti "capitoli": introduzione didattico-scientifica alla visita, l'Albergo dei poveri, Barbaja e Rossini, le feste aristocratiche, omaggio agli artigiani, Caravaggio e Radolovich, l'emigrazione del primo '900. In particolare, l'installazione dedicata all'emigrazione ha visto, per volontà della stessa Fondazione, un'ulteriore modifica e arricchimento completato nell'ultimo scorcio dell'anno.

Eventi di animazione culturale

Nel corso del 2022, da marzo a ottobre, insieme alla Fondazione Banco di Napoli ed alla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania è stata proposta al pubblico "Sembravano C'arte", la rassegna culturale svoltasi al museo ilCartastorie.

L'iniziativa ha previsto incontri – ad ingresso gratuito - in cui le carte d'Archivio sono state raccontate attraverso diverse forme d'arte a partire da testi originali. Un percorso che ha dato forma e voce alle scritture tra teatro, musica, installazioni e performance. Gli appuntamenti sono stati:

1. Pericolante nell'onore – 20 marzo 2022. Mise en space; regia: Alina Narciso; attori: Antonello Cossia e Marcello Romolo;

2. Il gusto e il peccato - 10 aprile 2022. Reading e musica; voce narrante: Giancarlo Cosentino; pianoforte: Fabrizio Romano;
3. Giuramenti 1943 - 24 giugno 2022. Performance teatrale e illustrazioni animate; attori: Andrea Cioffi e Sara Guardascione; disegni: Andrea Sardanelli; regia: Debora Sacco; musiche: Emanuele Pontoni;
4. Filippo di Borbone: quasi un re - 8 settembre 2022. Performance di sand art; sand artist: Andrea De Simone - Compagnia Sabbie Luminose.

Residenze d'artista

Per il 2022, la scelta è ricaduta sul maestro della fotografia Giuseppe Leone con la sua esposizione “Viaggio in Campania”.

Mostre ed esposizioni

Tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, il terzo piano dell'Archivio ospita la mostra “Sulla tela e sulla carta. Dipinti e documenti antichi raccontano la Napoli barocca”.

La mostra, ospitata dalla Fondazione Banco di Napoli e curata dalla Fondazione CREA prevede – oltre all'allestimento (luci e supporti) e all'esposizione di una trentina di opere pittoriche del XVI-XVII secolo – anche un contributo di carattere narrativo-multimediale capace di offrire un'esperienza di visita più coinvolgente e maggiormente connessa ai documenti d'archivio. Tale contributo è curato dallo staff del museo ilCartastorie.

I documenti sono posti in dialogo con le opere esposte. Il risultato non è una relazione perfettamente biunivoca quadro-documento, ma un rimando pertinente al soggetto dell'opera, all'artista, ad un particolare tema affrontato. L'affiancamento opera-documento è il primo e più evidente modo per porre in dialogo l'arte figurativa con la ricchezza d'informazioni dell'archivio e contestualizzare la scena di un'esposizione nelle sale di deposito di un archivio storico.

Non un registro per ogni quadro, dunque, ma una selezione delle causali più incisive rispetto ai quadri e allo spirito della mostra.

Il contributo caratterizzante de ilCartastorie alla mostra è comunque di tipo narrativo e rafforza il legame documenti-opere-patrimonio archivistico. Vengono così proposti quattro podcast, ispirati ai documenti e incentrati sui soggetti esposti. Queste narrazioni audio sono fruibili all'interno dello stesso percorso espositivo, in appositi luoghi che ne permetteranno la fruizione libera.

Progetto “Imprese Culturali”

Nel corso del 2022 è stato portato a termine gran parte del progetto cosiddetto “Imprese Culturali” a valere su fondi della Regione Campania che ha portato alla digitalizzazione, trascrizione, metadattazione e messa in rete di 6.000 unità documentali dell'Archivio Storico, oltre all'ampliamento del percorso museale (cui si è già fatto cenno).

Coordinamento servizio civile

Durante tutto il corso dell'anno, si è profuso tempo e impegno l'organizzazione delle risorse del servizio civile. In particolare si è svolta un'ampia attività di formazione e coordinamento per ciò che attiene all'accoglienza ed all'introduzione tanto al museo quanto alle mostre organizzate al terzo piano dell'Archivio (“Viaggio in Campania” e “Sulla tela e sulla carta”).

Supporto operativo al progetto Europa Creativa “Crearch” di Fondazione Banco Napoli

Nell'ottobre 2021, ilCartastorie ha portato a compimento, supportando Fondazione Banco Napoli, il progetto Crearch, rendicontato poi nei due mesi successivi con pieno successo, certificato dalla relazione finale di EACEA giunta a inizio marzo 2022.

Networking: Partecipazione all'Associazione Museimpresa

Dall'ottobre 2016 la Fondazione è entrata a far parte della rete di Museimpresa, l'associazione italiana dei musei e degli archivi d'impresa, promossa da Assolombarda e Confindustria. Gli associati, attraverso la conservazione e la valorizzazione di documenti, materiali iconografici, oggetti, prodotti e macchinari, raccontano la storia dell'impresa e dei suoi protagonisti.

Gli Associati di Museimpresa sono musei e archivi di alcune imprese italiane che, forti della loro storia, hanno deciso di investire nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale mettendolo a disposizione della collettività. Storie inedite che si raccontano attraverso gli oggetti e i documenti custoditi in questi luoghi.

Entrando a far parte del network di Museimpresa, la Fondazione intesse una rete di relazioni che mira alla condivisione di competenze e metodologie nel settore archivistico e museale arrivando ad uno scambio di best practices e ad una valorizzazione reciproca della cultura d'impresa rappresentata.

Attività di ricerca su commissione

A cavallo fra il 2021 ed il 2022 si è svolta una ricerca per conto del prof. Zannoni, del valore complessivo di euro 7.000.

È stata inoltre realizzata una piccola attività di ricerca per conto della prof. Maria Cristina Terzaghi del valore di euro 800.

Corso di formazione Transkribus

Nel corso del mese di maggio 2022 (24, 25, 31 maggio e 1 giugno), è stato organizzato un corso di formazione sull'Handwritten Text Recognition (software Transkribus) cui hanno partecipato 15 partecipanti, di cui 13 paganti, ad un costo di 120 euro ciascuno.

Principi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Gestione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020. Si è preferito denominare il documento Relazione di Gestione, anziché Relazione di Missione, per aderire allo Statuto dell'Ente che qualifica la relazione accompagnatoria al bilancio appunto come "di Gestione".

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo-monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce. La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato, inoltre, applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Gestione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Il Rendiconto gestionale si caratterizza per l'identificazione di aree gestionali ("attività di interesse generale o di istituto", "attività accessoria", "attività di raccolta fondi", "attività di gestione finanziaria e patrimoniale", "attività di supporto generale"), la rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte, la comparazione dei valori di periodo con gli stessi valori del periodo precedente, la classificazione dei proventi in base allo loro origine e la classificazione degli oneri per aree gestionali. I costi promiscui, ossia quei costi afferenti sia nell'attività istituzionale che in quella commerciale, e non specificamente riferibili all'una o all'altra delle

suddette attività, sono stati ripartiti nelle suddette aree gestionali in base al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi di ciascuna delle due attività (generale-istituzionale ed accessoria-commerciale) ed il totale dei ricavi ed altri proventi. Tale criterio, oltre ad essere consono alle esigenze di rendicontazione dell'Ente, corrisponde al criterio dettato dalla normativa fiscale per la determinazione del reddito d'impresa (art. 144, comma 4, T.U.I.R.).

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono rappresentate da mobili, arredi, elaboratori elettronici, PC, nonché da due proiettori atti a valorizzare il percorso museale. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

- Mobili e arredi: 15%;
- Macchine d'ufficio: 20% e 10% (beni acquistati nel 2022);
- Macchinari, apparecchi e attrezzature: 15%.

Crediti

Sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, al netto di eventuali adeguamenti per le perdite per inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo Tfr

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di

incasso e pagamento, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. In quest'esercizio non sono state contabilizzate né imposte differite né imposte anticipate.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	17.940	17.940
Ammortamenti (Fondo amm.)	7.779	7.779
Valore di bilancio	10.161	10.161
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.891	1.891
Ammortamento dell'esercizio	2.828	2.828
Altre variazioni	(1)	(1)
Totale variazioni	(936)	(936)
Valore di fine esercizio		
Costo	19.831	19.831
Ammortamenti (Fondo amm.)	10.606	10.606
Valore di bilancio	9.225	9.225

Crediti

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	0	800	800
Crediti tributari	5.894	(1.522)	4.372
Crediti v/Fondatore	75.000	(75.000)	0
Crediti per Contributi	13.000	(13.000)	0
Crediti v/altri	827	(827)	0
Totale dei crediti	94.721	(89.549)	5.172

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	30.299	185.931	216.230
Denaro e altri valori in cassa	9.901	(6.404)	3.497
Totale disponibilità liquide	40.200	179.527	219.727

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4	0	4
Totale ratei e risconti attivi	4	0	4

Fondo Tfr

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	45.163
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(11.125)
Accantonamento nell'esercizio	11.552
Totale variazioni	427
Valore di fine esercizio	45.590

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/fornitori	53.365	30.183	83.548
Debiti tributari	6.438	35	6.473
Debiti v/istituti previdenziali	4.595	69	4.664
Debiti v/Fondatore	0	50.000	50.000
Altri debiti	8.564	3.539	12.103
Totale debiti	72.962	83.826	156.788

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Movimentazioni del Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	10.000	-	10.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	16.824	136	16.960
Riserve da arrotondamento	1	1	2
Avanzo/disavanzo d'esercizio	136	4.652	4.788
Totale patrimonio netto	26.961	4.789	31.750

Analisi del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Risultato delle attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Attività di interesse generale	13.722	125.510	(111.788)
Attività accessorie	(4.005)	(118.404)	114.399
Imposte	(4.929)	(6.970)	2.041
Totale	4.788	136	4.652

Attività di interesse generale/di istituto

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di tutelare l'Archivio Storico, di proprietà del Fondatore. Tale scopo costituisce l'attività istituzionale principale dell'Ente. Trattasi dell'attività da tempo immemore svolta dalla Fondazione Banco di Napoli che, a seguito della costituzione dell'Ente strumentale, viene ora svolta da quest'ultimo. I risultati di tale attività trovano esposizione nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "di interesse generale/di istituto".

In relazione a tale attività sono stati deliberati, per l'anno 2022, dall'Ente fondatore in favore dell'Ente strumentale, contributi, a fondo perduto, in conto esercizio, per l'importo di euro 250.000. Tuttavia, considerate a consuntivo le reali esigenze di gestione dell'Ente strumentale per l'anno 2022, si è ritenuto opportuno rimodulare tale importo per l'esercizio in questione in euro 200.000, demandando la decisione in merito al suo futuro utilizzo, per la differenza di euro 50.000, al cda della Fondazione Banco di Napoli.

L'importo in questione trova esposizione alla voce "A.1) Contributi c/esercizio Fondatore" tra i "Ricavi e Proventi da attività di interesse generale/di istituto" del Rendiconto gestionale.

La voce "A.2) Altri contributi" accoglie, invece, il contributo in conto esercizio a "sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente locale e d'interesse locale – Esercizio Finanziario 2022" deliberato con decreto dirigenziale della Giunta della Regione Campania il 30 novembre 2022 ed erogato il 19 dicembre 2022.

Infine, la voce "A.3) Altri ricavi e proventi" è composta da arrotondamenti contabili attivi.

In relazione all'attività istituzionale, lo stesso documento riporta costi pari al complessivo importo di euro 199.283, di cui euro 4.019 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 106.566 per "Servizi", euro 84.406 per "Personale", euro 1.535 per "Ammortamenti" ed euro 2.757 per "Oneri diversi di gestione". A tale risultato si giunge dopo l'imputazione alle aree gestionali in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 274.783) del 53,86%, pari pertanto ad euro 147.998.

Attività accessorie

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere una serie di attività accessorie, tra cui l'organizzazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo.

I risultati di tale attività trovano esposizione, nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "accessoria".

In relazione a tale attività, il Rendiconto gestionale riporta ricavi per euro 182.464, importo comprensivo di euro 12.773 afferenti la vendita di biglietti di ingresso al museo, euro 33 relativi alla vendita di libri e gadget della mostra "Roberto Capucci, Pagine di seta", euro 5.700 legati alle ricerche documentali commissionate nel 2022 ed euro 1.278 relativi ai compensi legati al corso di formazione del software "Transkribus" organizzato dalla Fondazione nel 2022. Tali ricavi sono riportati alla voce "B.1) Ricavi e proventi da attività accessorie".

Per quanto concerne la voce "B.2) Contributi", essi afferiscono per la quasi totalità al contributo c.d. "Imprese Culturali", POR Campania FESR 2014-2020, avente ad oggetto il "supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici". Tale contributo, pari ad euro 152.693, ha portato alla digitalizzazione, trascrizione, metadattazione e messa in rete di 6.000 unità documentali dell'Archivio Storico.

Infine, la voce "A.3) Altri ricavi e proventi" è composta da sopravvenienze passive aventi natura straordinaria. In relazione alla medesima attività accessoria, il Rendiconto gestionale riporta costi pari al complessivo importo di euro 186.469, di cui euro 3.443 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 101.613 per "Servizi", euro 120 per "Godimento beni di terzi", euro 72.308 per "Personale", euro 1.293 per "Ammortamenti" ed euro 7.692 per "Oneri diversi di gestione".

A tale risultato si giunge dopo l'imputazione all'area gestionale in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 274.783) del 46,14%, pari pertanto ad euro 126.785.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2022.

Attività finanziarie e patrimoniali

La Fondazione non ha svolto attività di gestione finanziaria e patrimoniale nel corso del 2022.

Attività di supporto generale

L'attività di direzione e gestione della Fondazione è in capo al Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori svolgono tale mansione a titolo gratuito, pertanto l'area gestionale relativa all'attività di supporto generale non è valorizzata.

Metodologie adottate per la ripartizione dei costi promiscui tra le aree gestionali individuate nel Rendiconto gestionale

Il metodo utilizzato per la ripartizione dei costi promiscui tra l'area gestionale di interesse generale/di istituto

e l'area gestionale accessoria/commerciale è stato quello dettato dall'art. 144, comma 4 del T.U.IR., in base al quale "le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi".

Il suddetto dettato normativo, che ha riflessi in ambito fiscale, è stato ritenuto il più idoneo a garantire una corretta ripartizione contabile dei costi c.d. promiscui.

Pertanto, i costi difficilmente imputabili in maniera netta all'area gestionale di istituto o all'area gestionale accessoria, quali le spese relative al personale, alla consulenza fiscale e del lavoro, unitamente al compenso del revisore unico ed alle quote di ammortamento afferenti attrezzature, inevitabilmente, "utilizzate" da entrambe le aree gestionali, sono state ripartite in base a tale rapporto.

Numero medio dei dipendenti

La Fondazione, nell'esercizio 2022, ha occupato in media 4 dipendenti.

Compensi spettanti agli organi dell'Ente

La partecipazione agli organi statutari è gratuita, fatta eccezione per l'organo di controllo al quale compete un compenso annuo pari ad euro 3.000, oltre Iva e Cpa.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente fondatore ogni anno delibera nei confronti dell'Ente strumentale un contributo in conto esercizio destinato alle esigenze di gestione.

Il contributo a valere sulle spese di competenza 2022 è pari ad euro 200.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nei primi mesi del 2023.

Proposta di destinazione del risultato gestionale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 4.788, si propone la sua destinazione, in coerenza con le previsioni di legge, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione ILCartastorie
prof. avv. Orazio Abbamonte